Decreto Dirigenziale n. 97 del 19/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DGR NN. 170 DEL 7/04/2020 E 211 DEL 5/05/2020 - PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA - MISURE DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA E MISURE DI SOSTEGNO PER SPECIFICI COMPARTI DELL'AGRICOLTURA - APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI PER L'EROGAZIONE DI UN BONUS UNA TANTUM A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE, DELLE IMPRESE ARMATRICI DI IMBARCAZIONI DA PESCA ED IMPRESE ACQUICOLE, DELLE IMPRESE DEL COMPARTO BUFALINO E DELLE IMPRESE DEL COMPARTO FLOROVIVAISTICO REGIONALE - CON ALLEGATI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

1. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
2. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
3. con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state assunte le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 circoscritte ai comuni dove sono stati registrati i primi casi di contagio del menzionato virus;
4. con Decreto Legge del 3 marzo 2020, n. 9, sono state adottate le prime misure a sostegno del tessuto produttivo "ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus";
5. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
6. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
7. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
8. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
9. l'epidemia COVID-19 ha colpito la Campania in modo improvviso e drammatico con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale e produttivo;
10. in risposta a tale straordinaria emergenza la Giunta regionale della Campania ha, tra l'altro, assunto la DGR 170/2020 con la quale ha approvato un Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania al fine di fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli della popolazione,
11. con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali,
12. con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
13. con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

CONSIDERATO che:

a. Il Piano approvato con la DGR 170/2020 prevede, tra l'altro, misure straordinarie di sostegno alle imprese del settore agricolo e della pesca consistenti nella possibilità di erogare un bonus una tantum a fondo perduto;

b. la suddetta Deliberazione ha stabilito che le azioni previste nel Piano saranno attuate dalle Direzioni generali competenti *ratione materia* ed in particolare le iniziative: *Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca* ***Azione 5.*** *bonus imprese agricole e della pesca e Misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura* ***Azione 1****. comparto bufalino e* ***azione*** *2. comparto florovivaistico* saranno attuate dalla Direzione Generale per le Politiche agricole alimentari e forestali – 500700- a cui è demandata l'adozione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione alle suddette misure/azioni in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;

c. che la stessa deliberazione ha stabilito che le iniziative del Piano di cui al punto precedente verranno attuate mediante l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione per un importo rispettivamente di: 50 milioni di euro per l'azione 5 *bonus imprese agricole (45 Meuro) e della pesca (5meuro)*, 10 milioni di euro per l'azione 1 *comparto bufalino* e 10 milioni di euro per *l'azione 2. comparto florovivaistico;*

d. con DGR n. 211 del 5/05/2020 ad oggetto "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura", sono state dettagliate le singole azioni e ne è stata demandata l'attuazione alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, subordinatamente alla definizione delle procedure volte ad assicurare la disponibilità delle risorse programmate, per l'attuazione

RITENUTO pertanto di dover dare attuazione alle iniziative previste dal Piano ex DGR 170/20 e dettagliate con DGR n. 211/2020 per il sostegno alle imprese del settore agricolo e della pesca attivando un apposito regime di aiuto in accordo con la normativa comunitaria sugli aiuti di stato;

TENUTO conto della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" successivamente modificata ed integrata dalle -Comunicazioni della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 e C (2020) 3156 final del 8.5.2020" nel seguito "il quadro temporaneo";

RITENUTO che le iniziative previste dal Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020 finalizzate alla erogazione di un bonus una tantum alla imprese agricole e della pesca, agli allevatori del comparto bufalino e alle aziende del comparto florovivaistico regionale possono trovare, ai sensi della normativa unionale sugli aiuti di stato, copertura nel paragrafo 3.1 "*Importi limitati di aiuto"* del quadro temporaneo;

CONSIDERATO pertanto che l'attuazione delle iniziative per l'erogazione del bonus una tantum alle imprese agricole e della pesca, agli allevatori del comparto bufalino e alle aziende del comparto florovivaistico regionale debba avvenire rispettando, tra l'altro, le condizioni previste nel quadro temporaneo al paragrafo 3.1 e al paragrafo 4, ed in particolare:

- l'aiuto sarà concesso sulla base di un regime con budget previsionale e riservato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura;
- l'aiuto non sarà concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019.
- l'aiuto sarà concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
- l'aiuto erogato è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata

dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi ed in ogni caso l'aiuto complessivo non supererà i 120.000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'aiuto concesso alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non sono stabiliti in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;
- gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non riguardano alcuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, punto 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;
- nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui, si applicano massimali diversi, sarà garantito, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente.
- le informazioni pertinenti relative ad ogni singolo aiuto concesso saranno pubblicate sul sito web esaustivo sugli aiuti di Stato entro 12 mesi dal momento della concessione.
- sarà garantita la presentazione della relazione annuale alla Commissione.
- sarà garantita la conservazione delle registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti. Tali registrazioni contenenti tutte le informazioni necessarie a stabilire che le condizioni necessarie siano state rispettate, saranno conservate per 10 anni a partire dalla concessione degli aiuti e saranno fornite alla Commissione dietro richiesta della stessa.
- sarà comunicato all'Amministrazione centrale di riferimento l'attivazione del regime al fine della trasmissione entro il 31/12/2020 dell'elenco delle misure poste in essere sulla base dei regimi approvati in virtù del quadro temporaneo;

VISTI gli avvisi relativi all'erogazione del bonus una tantum: alla imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed alle imprese acquicole (allegato 2 con allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino regionale (allegato 3), alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4) allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, predisposti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per dare attuazione alle misure/azioni del Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020, elaborato in attuazione della DGR n. 170/2020;

RITENUTO che tali avvisi rispondano a quanto stabilito dalle DGR 170/2020 e DGR 211/2020 e alle condizioni previste al paragrafo 3.1 del quadro temporaneo e che pertanto siano meritevoli di approvazione;

RITENUTO altresì necessario rendere ai richiedenti i contributi di cui al presente provvedimento informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, allegata al presente provvedimento (All. n. 5), di cui ne costituisce parte integrante;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di stabilire che l'erogazione del bonus una tantum alla imprese agricole, della pesca e acquicole, agli allevatori del comparto bufalino e alle aziende del comparto florovivaistico regionale debba avvenire rispettando le condizioni previste nel quadro temporaneo al paragrafo 3.1 e al paragrafo 4, ed in particolare:

- l'aiuto sarà concesso sulla base di un regime con budget previsionale e riservato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura;
- l'aiuto non sarà concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019.
- l'aiuto sarà concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
- l'aiuto erogato è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi ed in ogni caso l'aiuto complessivo non supererà i 120000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100000 EUR per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'aiuto concesso alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non è stabilito in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;
- gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non riguardano alcuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, punto 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;
- nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui, si applicano massimali diversi, sarà garantito, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente.
- le informazioni pertinenti relative ad ogni singolo aiuto concesso saranno pubblicate sul sito web esaustivo sugli aiuti di Stato entro 12 mesi dal momento della concessione.
- sarà garantita la presentazione della relazione annuale alla Commissione.
- sarà garantita la conservazione delle registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti. Tali registrazioni contenenti tutte le informazioni necessarie a stabilire che le condizioni necessarie siano state rispettate, saranno conservate per 10 anni a partire dalla concessione degli aiuti e saranno fornite alla Commissione dietro richiesta della stessa.
- sarà comunicato all'Amministrazione centrale di riferimento l'attivazione del regime al fine della trasmissione entro il 31/12/2020 dell'elenco delle misure poste in essere sulla base dei regimi approvati in virtù del il quadro temporaneo;

2. di approvare gli avvisi relativi all'erogazione del bonus una tantum alle imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed alle imprese acquicole (allegato 2 con Allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino regionale (allegato 3), alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4) allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, predisposti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per dare attuazione alle misure/azioni del Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020, elaborato in attuazione della DGR n. 170/2020;
3. di approvare altresì informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, riportata all'allegato 5, che viene resa ai richiedenti i contributi di cui al presente provvedimento;
4. di precisare che le iniziative relative all'erogazione dei bonus una tantum di cui agli avvisi trovano copertura finanziaria attraverso l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo di

Sviluppo e Coesione 2014/2020 per un importo complessivo di 70.000.000,00 milioni di euro;

5. di procedere alla concessione del bonus una tantum, secondo gli avvisi, alle imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole (allegato 2 con Allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino (allegato 3) e alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4), a seguito dell'adozione della decisione di compatibilità, da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 108 TFUE avvenuta con Decisione C(2020)3388 del 19/05/2020 che ha approvato il regime di aiuto SA57349;
6. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti degli avvisi e dei termini di attuazione in essi riportati, anche attraverso il sito web della Regione;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
9. di trasmettere il presente decreto:
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
    - ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) operanti in Campania.
    - al BURC per la pubblicazione

DIASCO

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA "COVID-19"

ART.1 -OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese agricole con almeno un'unità produttiva/operativa nel territorio della Regione Campania, colpite dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", mediante la concessione di un contributo una tantum a fondo perduto (bonus).

Infatti l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di grave rilevanza per la salute pubblica e con enorme impatto socio-economico, sta determinando una crisi senza precedenti anche per il settore agricolo, sebbene rientri nell'elenco delle c.d. "attività indispensabili" di cui al DPCM del 22 marzo 2020, per motivi dovuti prevalentemente alla chiusura del settore ho.re.ca., dei canali di export, dei mercati al dettaglio, nonché alla riduzione dei lavoratori disponibili e dell'attività degli intermediari e grossisti per difficoltà logistiche e alla preferenza, sul fronte dei consumi domestici accordata soprattutto alla GDO, che raramente si approvvigiona sui mercati locali, e ai prodotti confezionati a lunga scadenza.

ART.2 -PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

-Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*"; modificato il 3.04.2020 e l'8.5.2020 (nel seguito il "quadro temporaneo");

- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 che approva il regime di aiuto SA57349;

-Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07.04.2020, avente ad oggetto: "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania";

-Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto: "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura";

-Decreto Dirigenziale avente ad oggetto: "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 -Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati.

ART. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA

1.L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a € **45 milioni di euro** provenienti dalla riprogrammazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014- 2020.

ART. 4 -SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

1.Possono presentare la domanda del bonus una tantum le imprese agricole che hanno i seguenti **requisiti**:

A. essere attive alla data del 31 Dicembre 2019 (in caso di subentro possono risultare attive anche nel 2020, sempreché il subentro sia stato in azienda agricola attiva alla data del 31/12/2019),
B. essere titolare di partita IVA,
C. essere iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente,
D. essere coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, sia in forma singola che associata,
E. essere iscritti all'INPS, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura,

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. essere in possesso di un regolare fascicolo aziendale tenuto presso un CAA, avere codice ATECO generale della produzione primaria (A.01) ed avere codice specifico compreso tra quelli riportati nel modello di domanda allegato al presente provvedimento,
G. avere almeno un'unità produttiva/operativa nel territorio della Regione Campania,
H. non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019;
I. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per le eventuali verifiche e valutazioni.
3.Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 5 –IMPORTO DEL BONUS UNA TANTUM
1. Ciascuna azienda, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, a seguito di domanda di cui al presente avviso, riceve un bonus una tantum nella forma di contributo a fondo perduto secondo una delle seguenti modalità:

- 1.500 euro per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali,
- 2.000 euro per i coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali assuntori di manodopera, che nel 2019 hanno impiegato più di 5 lavoratori (oti/otd) per oltre 510 giornate lavorative complessive.

2. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro temporaneo di cui all'articolo 2 (limite di 100.000 euro per impresa attiva nella produzione primaria), e, in analogia alle indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.

3. Il bonus non è cumulabile con le ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania nell'ambito del <Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania" concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, e della pesca e acquacoltura>, approvato con DGR n. 211 del 05.05.2020; sono pertanto escluse dalla partecipazione al presente avviso le aziende bufaline e le imprese florovivaistiche destinatarie di specifici provvedimenti. Le imprese in regime di esenzione IVA (art.34 comma 6 DPR 633/1972), previsto per gli *agricoltori di ridotte dimensioni*, qualora comunque in possesso dei requisiti previsti all'articolo 4, possono partecipare al presente avviso.

ART. 6 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
1.L'avviso sarà reso disponibile sul sito della Regione Campania nella sezione dedicata all'emergenza Covid-19 e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.
2. La domanda di bonus una tantum, con le relative autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di accesso, deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alimentari e Forestali esclusivamente per il tramite del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) che detiene il fascicolo aziendale del richiedente.
3. L'intervento viene attuato con procedura automatica a sportello ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 123/98).
4. Il CAA verifica i requisiti di accesso previsti dall'articolo 4 ad eccezione del requisito riportato alla lettera H che è verificato dall'Amministrazione e trasferisce all'Ufficio regionale competente sulla pec dg500700.covid19@pec.regione.campania.it:
- Domande validate in formato PDF;
- Elenco delle istanze ricevute in formato foglio elettronico con le seguenti indicazioni: numero progressivo in elenco, codice CAA, descrizione CAA, nome del file della domanda validata (CUAA), numero protocollo, data protocollo, importo ammesso, data invio elenco;
- Lettera di trasmissione elenco a mezzo PEC attestante il numero delle domande inviate e la certificazione dell'esito istruttorio di competenza.
Il CAA, inoltre, conserva nel fascicolo aziendale del richiedente tutta la documentazione e le verifiche svolte e archivia su supporto elettronico una copia delle domande validate in formato PDF. Tale documentazione è conservata per almeno 10 anni dalla concessione come richiesto dal Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2.
Il CAA nel compilare il modello di domanda accerta il possesso dei requisiti previsti, la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e di quanto previsto dal presente avviso, le protocolla secondo l'ordine cronologico, determina l'entità del bonus e, a chiusura dell'istruttoria, invia all'Amministrazione quanto previsto al punto 4 del presente articolo.
5. Pena esclusione, le domande di agevolazione dovranno essere compilate esclusivamente attraverso i CAA presenti sul territorio, già detentori del fascicolo aziendale (vincolo di mandato), a cui l'impresa dovrà confermare nel modello di domanda il mandato già conferito. Non saranno prese in considerazione dall'Amministrazione domande che perverranno da un CAA diverso da quello che detiene il fascicolo aziendale.
6. L'Amministrazione sulla documentazione pervenuta dai CAA verifica per le persone giuridiche il requisito riportato alla lettera H dell'articolo 4; come disposto all'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, le convocazioni e l'approvazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019 sono slittate di due mesi e pertanto per le imprese dotate di bilancio il requisito riportato alla lettera H viene controllato ex post l'erogazione del contributo attraverso la consultazione dei documenti depositati; registra i contributi sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato e poi procede alla liquidazione del bonus una tantum.
7. Sarà possibile presentare domanda dal 20 maggio 2020 al 10 giugno 2020.
4.La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
7. L'Amministrazione non procederà alla lavorazione di domande predisposte secondo modalità difformi e raccolte al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso ovvero acquisite al protocollo CAA oltre le ore 23,59 del 10 giugno 2020 o che riportino l'IBAN del richiedente in maniera errata.

ART. 7 -PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Nel corso della fase istruttoria, la Regione Campania, con il supporto operativo della rete dei CAA campani, procederà alla verifica delle istanze circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati e alla determinazione del contributo. Il contributo sarà erogato dall'Amministrazione fino ad esaurimento del plafond disponibile secondo l'ordine cronologico di presentazione all'Amministrazione della documentazione riportata al punto 4 dell'articolo 6 da parte dei CAA. Per ordine cronologico di presentazione all'Amministrazione si intende la data di ricezione degli esiti istruttori, qualora completi, sulla pec dg500700.covid19@pec.regione.campania.it (punto 4 articolo 6). Al fine di velocizzare le procedure di erogazione dei fondi stanziati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidazione e al pagamento dei contributi, previa approvazione di appositi elenchi di beneficiari tempo per tempo ammessi.
2. A conclusione di ogni singola fase istruttoria, la Regione Campania dispone con apposito provvedimento di concessione contestualmente l'approvazione dell'elenco di beneficiari e l'immediata erogazione del bonus a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda e verificato dai CAA. L'importo sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
3. La Regione Campania, successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare controlli a campione presso i CAA per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda sulla base della documentazione conservata dal CAA nel fascicolo aziendale del richiedente. L'Amministrazione procederà presso i CAA a controlli ex post, rafforzati o in percentuali inferiori, a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPERCAA, costituito ai sensi della LR 21 maggio 2012 n. 12 e in vigenza di convenzione siglata con la DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
4. Visto l'elevato numero di beneficiari previsto per ogni decreto di concessione, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 di cui al presente Avviso, l'Amministrazione provvederà alla estrapolazione dei relativi elenchi per la trasmissione degli stessi con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs33/2013;
5. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 8 –INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1.Con riferimento alle informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, e all'erogazione del bonus, a partire dall'approvazione del presente avviso e fino al giorno prima della chiusura dei termini per la compilazione delle domande da parte dei CAA, sarà possibile inviare faq e richieste di chiarimenti alla mail agricoltura.covid19@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno pubblicate in forma anonima sul sito istituzionale nella sezione dedicata all'emergenza da Covid -19 e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.
2.L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.
3.Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07).
4. Avverso i provvedimenti di erogazione dei contributi è ammesso:
a) istanze di riesame ai sensi della Legge 241/90;
b) ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 9 -INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire il presente avviso, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto, i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
3. L'informativa di cui al precedente punto 2 è allegata al presente Avviso (All. n. 5 del decreto di approvazione degli avvisi), e ne costituisce parte integrante

4. I Centri di assistenza agricola (CAA) sono responsabili del trattamento dei dati trattati per conto della Regione relativamente ai procedimenti inerenti il presente Avviso e risulteranno titolari del trattamento dei dati implementati a seguito del presente avviso e archiviati in proprie banche dati per i successivi controlli. Pertanto il CAA che compila la domanda di bonus e detiene il fascicolo aziendale è tenuto, nei confronti del richiedente, all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, incluso l'obbligo di rendere la propria informativa sul trattamento.

Art. 10 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto SA57349 approvato con Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATRICI DI IMBARCAZIONI DA PESCA ED IMPRESE ACQUICOLE PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA "COVID- 19"

ART. 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese della pesca e dell'acquacoltura, con sede operativa nel territorio della Regione Campania, colpite dall'attuale crisi economico finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "Covid-19", mediante la concessione di un contributo una tantum a fondo perduto.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19, di grave rilevanza per la salute pubblica e con enorme impatto socio-economico, sta determinando una crisi senza precedenti anche per il settore della pesca e dell'acquacoltura, che ha fatto registrare nell'immediato un forte crollo dei consumi con conseguente contrazione dei redditi degli addetti.

In particolare, il comparto, sebbene rientri nell'elenco delle c.d. "attività indispensabili" di cui al DPCM del 22 marzo 2020, risulta ad oggi quasi completamente fermo per motivi dovuti prevalentemente alla chiusura del settore ho.re.ca., dei mercati ittici e, in parte, delle pescherie, nonché per la riduzione dell'attività di intermediari e grossisti per difficoltà logistiche, mentre sul fronte dei consumi domestici si registra un forte aumento dei prodotti a lunga scadenza.

L'intervento risulta necessario per tamponare la contrazione del reddito degli addetti connesso alla difficoltà di vendita del proprio prodotto e all'impossibilità di stoccarlo e trasformarlo in altri prodotti, ovvero di aumentarne la *shelf life.*

ART. 2 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", modificata il 3.4.2020 e i 9.5. 2020 (nel seguito il "quadro temporaneo");
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 che approva il regime di aiuto SA57349;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07/04/2020, avente ad oggetto *"Piano per l'emergenza socio-economica COVID 19 della Regione Campania";*
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto *"Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura";*
- Decreto Dirigenziale avente ad oggetto: "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 -Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a € **5 milioni di euro** provenienti dalla rimodulazione del **Fondo di Sviluppo e Coesione Campania 2014/2020;**

ART. 4 -SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

1. Possono presentare la domanda di contributo una tantum:
    - le imprese armatrici di imbarcazioni da pesca[1]
    - le imprese acquicole[2]

che alla data di pubblicazione del presente avviso siano in possesso dei seguenti **requisiti**:

a) essere iscritte nel Registro Imprese Pesca di uno dei Compartimenti Marittimi della Regione Campania ed avere almeno un'imbarcazione da pesca in armamento (solo per le imprese armatrici[3]);

b) gestire almeno un impianto di acquacoltura in mare, ovvero in terra ferma (solo per le imprese acquicole), ubicato nel territorio della Regione Campania;

c) per le imbarcazioni da pesca che concorrono al calcolo del bonus, essere in armamento (solo per le imprese armatrici);

d) essere iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA competente ed essere titolari di Partita IVA;

e) risultino attive ed abbiano sede operativa nella Regione Campania;

f) non essere impresa in difficoltà[4] al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 3, punto 5, del Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014;

---

[1] Sono ricompresi nelle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca anche i pescatori che svolgono l'attività in forma autonoma e che armano in proprio il peschereccio, le imprese di pesca autorizzati alla pesca di molluschi bivalvi con rastrello a piedi, i pescatori professionisti autorizzati alla pesca subacquea ed i pescatori professionisti delle acque interne-CODICE ATECO 03.1

[2] Ai fini del presente bando sono considerate acquicole le imprese che eseguono l'allevamento degli animali d'acquacoltura-CODICE ATECO 03.2

[3] Il requisito rileva solo per le imprese di pesca di cui alla nota 1 e che gestiscono, in qualità di armatori, almeno un'imbarcazione con licenza per la quale è richiesto l'iscrizione al R.I.P.

[4] Con riferimento alla definizione richiamata all'art. 3, punto 5, del Regolamento (UE) n. 1388/2014 per "impresa in difficoltà" si intende: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (2) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di condanna con sentenza passata in giudicato, o non essere state destinatarie di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente;

h) essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestando la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);

i) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

j) essere iscritte all'INPS quale imprese di pesca, pescatore autonomo ovvero impresa acquicola ai sensi delle Leggi n. 250/1958 e n. 413/1984, della Legge n. 102 del 1992 e del D.lgvo n.226/2001 e relativa circolare applicativa INPS del 1/12/2003

k) non rientrare in uno dei casi di infrazione o di grave violazione di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 508/2014 relativo al FEAMP

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Pesca e Acquacoltura per le eventuali verifiche e valutazioni.
3. Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), i) e k) saranno verificate in sede istruttoria.
4. Le dichiarazioni di cui alla lettera f) e relative alle lettere a) e b) della nota 4, in considerazione di quanto disposto all'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, e, dunque, dello slittamento di due mesi per le convocazioni e l'approvazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019, saranno verificate con controlli ex post ad avvenuta erogazione del contributo attraverso la consultazione dei documenti depositati entro i termini previsti.
5. Analogamente, le dichiarazioni di cui alle lettere g), h) e j), per le quali la richiesta di verifica delle autodichiarazioni saranno inoltrate agli enti competenti ad avvio istruttoria, saranno oggettivamente verificate con controlli ex post ad avvenuta erogazione del contributo.
6. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 5 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO UNA TANTUM

1. L'entità del bonus (B) è calcolato in funzione del numero di GT dell'unità produttiva[5] ed è funzione della stazza dell'imbarcazione misurata in grosse tonnage (GT) ed è definita dalle seguenti relazioni:

[5] Nel caso delle imprese armatrici per unità produttiva si intende ogni singola imbarcazione da pesca armata dall'impresa. Nel caso delle imprese di pesca che sono autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi con rastrello a piedi e quelle dedite alla pesca subacquea, qualora prive di imbarcazione da pesca iscritte al R.I.P, nonché per i pescatori professionisti delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

GT DELL'IMBARCAZIONE	BONUS SPETTANTE PER OGNI IMBARCAZIONI (EURO)
1≤GT<5	B=2.125+GT*425
5≤GT<10	B=2.550+GT*340
10≤GT<25	B=3.400+GT*225
25≤GT<100	B=5.100+GT*187
100≤GT	B=34.000

B= Bonus calcolato per ogni unità produttiva
GT= Numero di GT dell'imbarcazione come riportato in licenza di pesca ovvero attestazione provvisoria. Nel caso in cui ci sia difformità tra il valore dei GT riportati in licenza di pesca, ovvero nell'attestazione provvisoria ed i dati del *fleet register* fornito dal Mipaaf, ai fini del calcolo del bonus si farà riferimento al dato presente sul *fleet register.*

Nel caso delle imprese acquicole il bonus (B) spettante per ogni unità produttiva[6] ubicata in Regione Campania è pari a euro 25.000,00

2. Il contributo una tantum spettante ad un'impresa armatrice che presenta un'istanza comprendente più unità produttive (imbarcazioni da pesca) è la somma dei bonus, calcolati secondo la tabella sopra riportata, di ogni singola unità produttiva. Nel caso delle imprese acquicole il bonus (B) spettante per ogni impianto ubicato in Regione Campania è pari a euro 25.000 e qualora un'impresa acquicola presenti un'istanza comprendente più impianti di acquacoltura il contributo totale è pari alla somma dei singoli bonus.
3. Nel caso in cui il totale dei contributi richiesti dai potenziali beneficiari dovesse eccedere la disponibilità complessiva di cui all'articolo 3, i contributi di spettanza a ciascun beneficiario saranno proporzionalmente ridotti in ragione degli importi calcolati nelle modalità sopra descritte.
4. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2 (limite di euro 120.000 per impresa attiva nella pesca e acquacoltura)

acque interne, convenzionalmente si stabilisce che il valore dei GT è pari ad 1. Sono escluse da questo novero le imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura.

[6] Nel caso delle imprese acquicole per unità produttive si intendono gli impianti acquicoli gestiti dall'impresa, ubicati in Regione Campania ed insistenti in aree demaniali in concessione, ovvero in aree marine utilizzate ai fini dell'acquacoltura, ovvero in terra ferma. La disponibilità delle aree deve essere posseduta dal richiedente alla data della pubblicazione dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. In analogia alle indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, il presente bonus non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.
6. Il bonus non è cumulabile con le ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania nell'ambito del Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania" concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, e della pesca e acquacoltura>, approvato con DGR n. 211 del 05.05.2020.

ART. 6 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'avviso sarà visionabile sul sito della Regione Campania nella sezione dedicata all'emergenza da Covid-19 e al link http://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca.html.
2. La domanda di contributo una tantum (Allegato A al presente avviso), con le relative autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di accesso e con allegata la documentazione richiesta, deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio pesca e acquacoltura ed inviata sulla casella di posta elettronica certificata pescacampania@pec.regione.campania.it.

Di seguito la documentazione da allegare alla domanda (Allegato A):

- nel caso in cui il richiedente sia un'**impresa della pesca**:
  a) Copia delle licenze di pesca ovvero dell'attestazione provvisoria delle imbarcazioni inserite nella richiesta di contributo - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa, ovvero attestazione della Capitaneria di Porto sulle caratteristiche in GT dell'imbarcazione pesca per la quale si chiede il bonus;
  b) Copia del ruolino di equipaggio di tutte le imbarcazioni in armamento alla data di pubblicazione dell'Avviso da cui si evincano i dati dell'imbarcazione e l'indicazione della data dell'ultimo armamento - nel caso in cui il richiedente sia un'impresa armatrice - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa, ovvero attestazione della Capitaneria di Porto che l'imbarcazione da pesca per la quale si chiede il bonus risulti in armamento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;
- nel caso in cui il richiedente sia un'**impresa della pesca per i molluschi bivalvi con rastrello a piedi**:
  a) copia della specifica autorizzazione rilasciata all'impresa - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa; nel caso in cui l'impresa è munita di imbarcazioni con licenza di pesca, al fine di richiedere il bonus per ogni imbarcazione dovrà allegare anche la documentazione di cui alle lettere a) e b) previste per le imprese di pesca
- nel caso in cui il richiedente sia un'**impresa della pesca subacquea professionale**:
  a) copia della specifica autorizzazione allo svolgimento dell'attività di pesca subacquea professionale, rilasciata all'impresa dalla Capitaneria di Porto competente - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa; nel caso in cui l'impresa è munita di imbarcazioni con licenza di pesca, al fine di richiedere il bonus per ogni imbarcazione dovrà allegare anche la documentazione di cui alle lettere a) e b) previste per

fonte: http://burc.regione.campania.it

le imprese di pesca

- nel caso in cui il richiedente sia un **pescatore professionista operante nelle acque interne**:
  a) copia della licenza di pesca in corso di validità - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa
- nel caso in cui il richiedente sia un'**impresa acquicola**:
  a) copia atti di concessione demaniali ovvero atti equivalenti attestanti l'utilizzo ai fini dell'acquacoltura di spazi a mare ovvero in terra ferma posseduti alla data della pubblicazione del presente Avviso - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa.
- (*in tutti i casi*) Screen-shot del home banking riportante le coordinate IBAN del conto corrente bancario/postale oppure copia estratto conto con evidenza delle coordinate IBAN.

Il modulo di domanda (Allegato A) deve essere compilato in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, con allegata tutta la documentazione richiesta di cui al presente articolo, nonché copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente, e deve essere trasmesso a mezzo PEC su pescacampania@pec.regione.campania.it come unico file in formato PDF. Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo all'indirizzo di PEC. Non sarà presa in considerazione per l'istruttoria delle istanze documentazione diversa da quella richiesta.

3. Le domande possono essere presentate, secondo le specifiche di cui al paragrafo 2 del presente Articolo, a partire dalle ore 9,00 del giorno 21 maggio 2020 alle ore 24 del giorno 9 giugno 2020;
4. Per le sole istanze non ammesse al bonus una tantum, ovvero ammesse in forma parziale, il richiedente potrà ripresentarle fino alle ore 12,00 del giorno 12 giugno 2020;
5. L'intervento viene attuato con procedura automatica a sportello ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 123/98.
6. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
7. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande e all'erogazione del bonus una tantum, saranno curati direttamente dalla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – U.O.D. 50 07 05 - Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura.
8. Tutta la documentazione inerente il presente avviso è conservata per almeno 10 anni dalla concessione come richiesto dal Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2.
9. Per assicurare la tempestività nell'erogazione del bonus non potranno essere accolte le domande:
   a) predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
   b) predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Il soggetto escluso per i motivi di cui al precedente punto 8, lettere a) e b) potrà ricorrere secondo quanto disposto all'art. 8 del presente Avviso, ovvero ripresentare l'istanza secondo quanto previsto al punto 4 di questo paragrafo.

ART. 7 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Nel corso della fase istruttoria, la Regione Campania procederà alla verifica circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati controllabili per il tramite di interrogazione telematica degli archivi camerali e delle banche dati disponibili.
2. A conclusione della fase istruttoria delle istanze pervenute, l'Ufficio regionale competente procederà contestualmente a comunicare ai non ammessi, tempestivamente e a mezzo pec, l'esclusione dai benefici e ad inserire le istanze ammissibili in un apposito elenco. Detto elenco, pubblicato sul sito della Regione Campania al link http://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca.html, forma parte integrante e sostanziale del provvedimento di liquidazione dei benefici e viene pubblicato nel rispetto della privacy. L'importo del contributo una tantum, calcolato con le procedure di cui al precedente art.5, sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
3. La Regione Campania si riserva di effettuare successivamente controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda non controllabili tramite l'interrogazione di archivi telematici.
4. Visto l'elevato numero di beneficiari previsto, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 di cui al presente Avviso, l'Amministrazione provvederà alla trasmissione dell'elenco delle istanze ammissibili con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs33/2013;
5. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite, maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contribuito medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 8 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle informazioni relative al presente Avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dall'apertura e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare FAQ e richieste di chiarimenti al recapito di posta uod.500705@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicati in forma anonima sul sito della Regione Campania al link http://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca.html
2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Passari Dirigente dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Avverso i provvedimenti di erogazione dei contributi è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 9 -INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire il presente avviso, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto, i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.
2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
3. L'informativa di cui al precedente punto 2 è allegata al presente Avviso (All. n. 5 del decreto di approvazione degli avvisi), e ne costituisce parte integrante

Art. 10 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.
La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto SA57349 approvato con Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A avviso pesca e acquacoltura

SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO A CURA DELL'IMPRESA

PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA *Avviso Pubblico a favore delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole per la concessione di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da - COVID-19* - Azione 5 "*Bonus imprese agricole e della pesca*"

IDENTIFICATIVO ISTANZA (*a cura dell'ufficio*)

TIPOLOGIA DELL'ISTANTE

1.Armatori di imbarcazioni da pesca[1]

2.Pescatori di molluschi a piedi

3.Pescatori subacquei professionali

4.Pescatori delle acque interne

5.Imprese di acquacoltura[2]

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov (__), il _____, residente in _____ Prov (___) Via/Loc _____ CAP _____, Codice Fiscale _____, Indirizzo di posta elettronica _____, telefono cellulare _____ in qualità di rappresentante legale dell'impresa

Ragione Sociale	Forma giuridica

[1] *Sono ricompresi nelle imprese armatoriali di imbarcazioni da pesca anche i pescatori che svolgono l'attività in forma autonoma e che armano in proprio il peschereccio, ovvero le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Pesca ed autorizzati alla pesca di molluschi bivalvi con rastrello a piedi, nonché i pescatori professionali delle acque interne - -CODICE ATECO 03.1*

[2] *Sono considerate imprese acquicole le imprese che eseguono attività di allevamento degli animali d'acquacoltura - CODICE ATECO 03.2*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Via	
Comune C.A.P.	Partita IVA
Numero REA CCIAA Provincia di	COD. Iscrizione INPS
Numero Iscrizione Registro Imprese pesca (solo nel caso di imprese di pesca)	Compartimento Marittimo
Codice ATECO prevalente	Tel. / **Cell.**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) Posta elettronica ordinaria	

LOCALIZZAZIONE UNITA' PRODUTTIVA *(nel caso in cui il richiedente sia impresa acquicola)*

Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP
Numero REA unità locale CCIAA Provincia di	Codice ATECO prevalente unità locale

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)

CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Da compilare in caso in cui il richiedente sia un armatore di imbarcazioni da pesca

Matricola	numero UE	data armamento(*)	stazza (GT)	L'imbarcazione da pesca ha svolto più di 120 giorni di pesca negli ultimi due anni dalla data di presentazione dell'istanza? (SI/NO)(**)	bonus (€)(***)
				TOTALE BONUS COMPLESSIVO	

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)
(*) l'imbarcazione deve risultare armata alla data di pubblicazione del presente avviso
(**) questo dato non rileva ai fini della valutazione dell'ammissibilità dell'istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

(***) il bonus deve essere calcolato secondo in metodo di calcolo riportato al capitolo 5 dell'avviso

Da compilare in caso in cui il richiedente sia una impresa di acquacoltura che operi su concessione demaniale

DATI CONCESSIONE IN CUI INSISTE L'IMPIANTO				
concessione (numero)	**Comune di rilascio**	**data di rilascio**	**località impianto**	**bonus (25.000€) (*)**
			TOTALE BONUS COMPLESSIVO	

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)
(*) il bonus è pari a 25.000 euro per ogni unità produttiva (impianto)

Da compilare in caso in cui il richiedente sia un'impresa di acquacoltura che operi su aree non in concessione

DATI UTILIZZO DELL'AREA IN CUI INSISTE L'IMPIANTO				
Tipologia di unità produttiva (indicare il tipo di allevamento)	**Ubicazione dell'impianto** (Città, via etc…)	**Tipologia di utilizzo dell'area in cui insiste l'impianto** (contratto, proprietà etc)	**Data di utilizzo dell'area in cui insiste l'impianto**	**bonus (25.000€) (*)**
			TOTALE BONUS COMPLESSIVO	

(numero righe variabile su esigenza del beneficiario)
(*) il bonus è pari a 25.000 euro per ogni unità produttiva (impianto)

CHIEDE

- di poter accedere al beneficio del contributo una tantum a fondo perduto previsto dall'AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATRICI DI IMBARCAZIONI DA PESCA ED IMPRESE ACQUICOLE PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA "COVID- 19", per un ammontare pari ad Euro _____,00 (in lettere _____/00)

- di ricevere detto bonus una tantum a fondo perduto a mezzo bonifico esclusivamente sul seguente conto corrente bancario/Postale, intestato all'impresa:

  *ISTITUTO BANCARIO OVVERO POSTALE:*_____

  FILIALE DI _____

  IBAN:

fonte: http://burc.regione.campania.it

*SWIFT*_____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e s.m.i., nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti all'esito del provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che alla data di pubblicazione del presente avviso è in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritta nel Registro Imprese Pesca di uno dei Compartimenti Marittimi della Regione Campania (solo per le imprese armatrici) ed avere almeno un'imbarcazione da pesca in armamento;
- gestire almeno un impianto di acquacoltura in mare, ovvero in terra ferma (per le imprese acquicole) ubicato nel territorio della Regione Campania;
- che le imbarcazioni da pesca concorrenti al calcolo del bonus risultano essere in armamento (solo per le imprese armatrici);
- essere iscritta nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA competente ed essere titolare di Partita IVA;
- risulta attive ed ha sede operativa nella Regione Campania;
- non essere impresa in difficoltà[3], ai sensi dell'articolo 3, punto 5, del Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014;
- non essere stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di condanna con sentenza passata in giudicato, o non essere stata destinataria di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente;
- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare di attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);

[3] Con riferimento alla definizione richiamata all'art. 3, punto 5, del Regolamento (UE) n. 1388/2014 per "impresa in difficoltà" si intende: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (2) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- essere iscritta all'INPS quale imprese di pesca, pescatore autonomo ovvero impresa acquicola ai sensi della Leggi n.250/1958, n.413/1984 e della Legge 102 del 1992 e del D.lgvo n.226/2001 e relativa circolare applicativa INPS dell'1.12.2003
- non rientrare in uno dei casi di infrazione o di grave violazione di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 508/201 relativo al FEAMP
- che per le unità produttive i cui estremi sono indicati nella sezione "Calcolo del contributo" del presente allegato non sono stati già ricevuti bonus una tantum di spettanza a valere sul presente avviso.
- che, con riferimento alla documentazione allegata, le copie di cui ai numeri 2, 3 ed 9, nel caso di impresa di pesca professionale, le copie di cui ai numeri 4 e 9 nel caso di imprese dedite alla pesca dei molluschi bivalvi a piedi, le copie di cui ai punti 5 e 9 nel caso di imprese di pesca subacquea professionale, ovvero le copie di cui ai numeri 6 e 9, nel caso di imprese dedite all'attività di pesca professionale in acque interne, sono conformi agli originali e detenuti presso l'impresa.

DICHIARA, altresì, di

- essere informato che i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali secondo l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Nr.	DOCUMENTI
1	ALLEGATO A – Istanza di partecipazione e dichiarazioni
2	Copia delle licenze di pesca ovvero dell'attestazione provvisoria delle imbarcazioni inserite nella richiesta di contributo - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa, ovvero attestazione della Capitaneria di Porto sulle caratteristiche in GT dell'imbarcazione pesca per la quale si chiede il bonus.
3	Copia del ruolino di equipaggio di tutte le imbarcazioni in armamento alla data di pubblicazione dell'Avviso da cui si evincano i dati dell'imbarcazione e l'indicazione della data dell'ultimo armamento; le pagine del ruolino dovranno essere numerate e riportare, su ogni foglio il numero di matricola dell'imbarcazione - nel caso in cui il richiedente sia un'impresa armatrice - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa, ovvero attestazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Capitaneria di Porto che l'imbarcazione da pesca per la quale si chiede il bonus risulti in armamento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso
4	Copia della specifica autorizzazione rilasciata all'impresa per la pesca dei molluschi bivalvi con rastrello a piedi con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa. Nel caso in cui l'impresa è munita di imbarcazioni con licenza di pesca, al fine di richiedere il bonus per ogni imbarcazione dovrà allegare anche la documentazione di cui ai punti 2 e 3 previste per le imprese di pesca
5	Copia della specifica autorizzazione allo svolgimento dell'attività di pesca subacquea professionale rilasciata all'impresa dalla Capitaneria di Porto competente - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa; nel caso in cui l'impresa è munita di imbarcazioni con licenza di pesca, al fine di richiedere il bonus per ogni imbarcazione dovrà allegare anche la documentazione di cui ai punti 2 e 3 previste per le imprese di pesca
6	Copia della licenza di pesca in corso di validità per l'esercizio della pesca professionale in acque interne, nel caso in cui il richiedente sia un pescatore professionista operante in acque interne, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa
7	Copia atti di concessione demaniali ovvero atti equivalenti attestanti l'utilizzo ai fini dell'acquacoltura di spazi a mare ovvero in terra ferma posseduti alla data del della pubblicazione dell'Avviso – nel caso in cui il richiedente sia un'impresa acquicola - con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con il quale il legale rappresentante attesti che le copie sono conformi a quelle originali detenute dall'impresa.
8	Screen-shot del home banking riportante le coordinate IBAN del conto corrente bancario/postale oppure copia estratto conto con evidenza delle coordinate IBAN.
9	Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE BUFALINE PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA "COVID-19"

ART.1 -OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese bufaline con almeno un'unità produttiva/operativa (stalla in cui si allevano bufali) nel territorio della Regione Campania, colpite dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", mediante la concessione di un contributo a fondo perduto una tantum erogato proporzionalmente al danno subito.

Infatti questo comparto produttivo, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID19, ha subito una forte contrazione dei consumi con conseguente congelamento del latte prodotto in quanto tutto il mercato del fresco è stato in fortissima crisi per la chiusura di canali come la ristorazione, le pizzerie e tutto il food-service e per la quasi paralisi dei trasporti e questo ha determinato di fatto una riduzione del prezzo del latte alla stalla in quanto il costo del congelamento è stato addebitato ai produttori di latte che non riescono più a compensare i costi di produzione.

ART.2 -PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", modificata il 3.4.2020 e i 9.5. 2020 (nel seguito il "quadro temporaneo");
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 che approva il regime di aiuto SA57349;
-Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07.04.2020, avente ad oggetto: "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania".
-Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto: "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura".
-Decreto Dirigenziale avente ad oggetto: "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 -Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati"

ART. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA

1.L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a € **10 milioni di euro** provenienti dalla riprogrammazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014- 2020.

ART. 4 -SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

1.Possono presentare la domanda del bonus una tantum le imprese bufaline che hanno i seguenti **requisiti**:

A. essere attive alla data del 31 Dicembre 2019 (in caso di subentro possono risultare attive anche nel 2020, sempreché il subentro sia stato in azienda attiva alla data del 31/12/2019),
B. essere titolare di partita IVA,
C. essere iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente,
D. essere iscritte all'INPS in qualità di rappresentante legale, coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale (IAP), sia in forma singola che associata, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura,

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. essere in possesso di un regolare fascicolo aziendale tenuto presso un CAA ed avere i codici ATECO pertinenti ovvero 01.41.00 Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo e 01.42.00 Allevamento di bovini e bufalini da carne.
F. avere almeno un'unità produttiva/operativa (stalla con allevamento bufali) nel territorio della Regione Campania,
G. non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019,
H. non essere stato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda di contributo, condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente,
I. essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia),
J. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari, Forestali per le eventuali verifiche e valutazioni.
3.Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 5 –IMPORTO DEL CONTRIBUTO UNA TANTUM

1.La dotazione finanziaria di questo avviso ammonta a euro 10.000.000,00. Il contributo a fondo perduto una tantum viene erogato proporzionalmente al numero di capi bufalini allevati e riportati sul Registro di stalla alla data del 28 febbraio 2020 e/o sulla base dei dati del fascicolo aziendale alla stessa data aggiornati alla consistenza della BDN, espressi in UBA (unità di bestiame adulto) secondo la seguente tabella di conversione:

capi bufalini di oltre due anni	1 UBA
capi bufalini da 6 mesi a due anni	0,6 UBA
capi bufalini di meno di 6 mesi	0,4 UBA

e per ogni UBA sarà erogato un contributo di 38 euro/UBA. Per le aziende bufaline che hanno fino a 52 UBA sarà erogato un contributo a fondo perduto una tantum in misura fissa di euro 2.000, anche in considerazione dell'elevato impiego di manodopera assorbito dalle attività zootecniche.

2. Il presente contributo è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", e, nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2 (limite di 100.000 euro per impresa attiva nella produzione primaria), in analogia alle indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il bonus non è cumulabile con le ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania nell'ambito del <Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania" concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, e della pesca e acquacoltura>, approvato con DGR n. 211 del 05.05.2020.

ART. 6 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

1.L'avviso sarà reso disponibile sul sito della Regione Campania nella sezione dedicata all'emergenza da coronavirus e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.

2. La domanda di contributo una tantum, con le relative autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di accesso, deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali esclusivamente per il tramite del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) che detiene il fascicolo aziendale del richiedente.

3. L'intervento viene attuato con procedura automatica a sportello ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 123/98.

4. Il CAA verifica i requisiti di accesso riportati all'articolo 4 ad eccezione dei requisiti riportati alle lettere G, H e I e determina l'importo del contributo sulla base della copia del Registro di stalla al 28 febbraio 2020 (e/o sulla base dei dati del fascicolo aziendale alla stessa data aggiornati alla consistenza della BDN) e secondo la tabella di conversione in UBA riportata all'articolo 5. Il CAA trasferisce all'Ufficio regionale competente sulla pec dg500700.covid19@pec.regione.campania.it:

- Domande validate in formato PDF;
- Elenco delle istanze ricevute in formato foglio elettronico con le seguenti indicazioni: numero progressivo in elenco, codice CAA, descrizione CAA, nome del file della domanda validata (CUAA), numero protocollo, data protocollo, importo ammesso, data invio elenco;
- Lettera di trasmissione elenco a mezzo PEC attestante il numero delle domande inviate e la certificazione dell'esito istruttorio di competenza.

Il CAA, inoltre, conserva nel fascicolo aziendale del richiedente tutta la documentazione, incluso copia del Registro di stalla al 28 febbraio 2020 (o videata del fascicolo aziendale), e le verifiche svolte e archivia su supporto elettronico una copia delle domande validate in formato PDF. Tale documentazione è conservata per almeno 10 anni dalla concessione come richiesto dal Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2.

Il CAA nel compilare la domanda accerta il possesso dei requisiti previsti, la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e di quanto previsto nel presente avviso, le protocolla secondo l'ordine cronologico, determina l'entità del contributo e a chiusura dell'istruttoria invia all'Amministrazione quanto previsto.

5.Pena esclusione, le domande di agevolazione dovranno essere compilate esclusivamente attraverso i CAA presenti sul territorio, già detentori del fascicolo aziendale (vincolo di mandato), a cui l'impresa dovrà confermare nel modello di domanda il mandato già conferito. Non saranno prese in considerazione dall'Amministrazione domande che perverranno da un CAA diverso da quello che detiene il fascicolo aziendale.

6. L'Amministrazione sulla documentazione pervenuta dai CAA:

- verifica il requisito riportato alla lettera G dell'articolo 4; come disposto all'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, le convocazioni e l'approvazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019 sono slittate di due mesi e pertanto per le imprese dotate di bilancio il requisito riportato alla lettera G viene controllato ex post l'erogazione del contributo attraverso la consultazione dei documenti depositati;
- registra i contributi sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato,
- attiva le verifiche per i requisiti di cui alle lettere H e I dell'articolo 4 (non per le imprese con un contributo fino a euro 2.000) e procede a disporre la liquidazione del contributo. Anche per i requisiti H

fonte: http://burc.regione.campania.it

e I i controlli sono ex post in quanto gli esiti delle verifiche attivate vengono trasmessi all'Amministrazione dopo l'erogazione del contributo.
7. Sarà possibile presentare domanda dal 20 maggio 2020 al 10 giugno 2020.
4.La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
7. L'Amministrazione non procederà a trattare domande predisposte secondo modalità difformi dal presente avviso e raccolte al di fuori dei termini previsti dal presente avviso ovvero acquisite al protocollo CAA oltre le ore 23,59 del 10 giugno 2020 o che riportino l'IBAN del richiedente in maniera errata.

ART. 7 -PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Nel corso della fase istruttoria, la Regione Campania, con il supporto operativo della rete dei CAA campani, procederà alla verifica delle istanze circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati e alla determinazione del contributo. Il contributo sarà erogato dall'Amministrazione fino ad esaurimento del plafond disponibile secondo l'ordine cronologico di presentazione all'Amministrazione della documentazione riportata al punto 4 dell'articolo 6 da parte dei CAA. Per ordine cronologico di presentazione all'Amministrazione si intende la data di ricezione degli esiti istruttori, qualora completi, sulla pec dg500700.covid19@pec.regione.campania.it (punto 4 articolo 6). Al fine di velocizzare le procedure di erogazione dei fondi stanziati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e al pagamento dei contributi, previa approvazione di appositi elenchi di beneficiari tempo per tempo ammessi.
2. A conclusione di ogni singola fase istruttoria, la Regione Campania dispone con apposito provvedimento di concessione contestualmente l'approvazione dell'elenco di beneficiari e l'immediata erogazione del bonus a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda e verificato dai CAA. L'importo sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
3.La Regione Campania, successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare controlli a campione presso i CAA per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda sulla base della documentazione conservata dal CAA nel fascicolo aziendale del richiedente. L'Amministrazione procederà presso i CAA a controlli ex post, rafforzati o in percentuali inferiori, a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPERCAA, costituito ai sensi della LR 21 maggio 2012 n. 12 e in vigenza di convenzione siglata con la DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
4. Visto l'elevato numero di beneficiari previsto per ogni decreto di concessione, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 di cui al presente Avviso, l'Amministrazione provvederà alla estrapolazione dei relativi elenchi per la trasmissione degli stessi con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs33/2013;
5. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 8 –INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1.Con riferimento alle informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, e all'erogazione del contributo, a partire dall'apertura e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare faq e richieste di chiarimenti alla mail agricoltura.covid19@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno pubblicati in forma

fonte: http://burc.regione.campania.it

anonima sul sito istituzionale nella sezione dedicata all'emergenza da Covid-19 e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.
2.L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.
3.Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (5007).
4. Avverso i provvedimenti di erogazione dei contributi è ammesso:
a) istanze di riesame ai sensi della Legge 241/90;
b) ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 9 -INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire il presente avviso, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto, i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.
2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

L'informativa di cui al precedente punto 2 è allegata al presente Avviso (All. n. 5 del decreto che ha approvato gli avvisi), e ne costituisce parte integrante
3. I Centri di assistenza agricola (CAA) sono responsabili del trattamento dei dati trattati per conto della Regione relativamente ai procedimenti inerenti il presente Avviso e risulteranno titolari del trattamento dei dati implementati a seguito del presente avviso e archiviati in proprie banche dati per i successivi controlli. Pertanto il CAA che compila la domanda di bonus e detiene il fascicolo aziendale è tenuto, nei confronti del richiedente, all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, incluso l'obbligo di rendere la propria informativa sul trattamento.

Art. 10 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.
Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.
La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto SA57349 approvato con Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DELLE IMPRESE FLOROVIVAISTICHE PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO UNA TANTUM IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA "COVID-19"

ART.1 -OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese florovivaistiche con almeno un'unità produttiva/operativa (terreni per la produzione) nel territorio della Regione Campania, colpite dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", mediante la concessione di un contributo a fondo perduto una tantum erogato proporzionalmente al danno subito.
Infatti questo comparto produttivo, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID19, ha "consolidato" importanti e irreversibili perdite in termini di Produzione Vendibile già nei mesi di marzo e aprile 2020 e si prospettano dei danni ben più gravi in termini di mancato reddito per il blocco dei tradizionali e consolidati canali di commercializzazione all'ingrosso sia in Italia che all'estero. Tale situazione contingente è ancora più grave se si considera che nella stagione primaverile per molte imprese si realizzano oltre il 50 - 70% dei ricavi annuali (in dipendenza della grande variabilità e della peculiare diversificazione dei cicli produttivi), avendo in precedenza nei mesi scorsi investito in maniera rilevante nei cicli produttivi, per produrre e mettere a disposizione del mercato le produzioni proprio in questi periodi, che sono i più importanti della stagionalità produttiva e per i consumi, che si ricorda, per questo settore sono molto legati a festività (vedi Pasqua e cerimonie/eventi che generalmente si concentrano nel periodo primaverile - estivo) e che sono di fatto ormai irrimediabilmente compromessi.

ART.2 -PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", modificata il 3.4.2020 e i 9.5. 2020 (nel seguito il "quadro temporaneo");
- Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 che approva il regime di aiuto SA57349;
-Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 07.04.2020, avente ad oggetto: "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania";
-Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 5/05/2020, avente ad oggetto: "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura";
-Decreto Dirigenziale avente ad oggetto: "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 -Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale – con allegati.

ART. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA

1.L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a € **10 milioni di euro** provenienti dalla riprogrammazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014- 2020.

ART. 4 -SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

1.Possono presentare la domanda del bonus una tantum le imprese florovivaistiche che hanno i seguenti **requisiti**:

A. essere attive alla data del 31 Dicembre 2019 (in caso di subentro possono risultare attive anche nel 2020, sempreché il subentro sia stato in azienda attiva alla data del 31/12/2019),
B. essere titolare di partita IVA,

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. essere iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente,
D. essere iscritti all'INPS in qualità di rappresentante legale, coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale (IAP), sia in forma singola che associata, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura,
E. essere in possesso di un regolare fascicolo aziendale tenuto presso un CAA ed avere i seguenti codici ATECO: 01.19.10 - Sottocategoria Coltivazione di fiori in piena aria; - 01.19.20 - Sottocategoria Coltivazione di fiori in colture protette; - 01.30.00 - Sottocategoria Riproduzione delle piante,
F. avere almeno un'unità produttiva/operativa (terreni per la produzione) nel territorio della Regione Campania,
G. non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019,
H. non essere stato, nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di contributo, condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del richiedente,
I. essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia),
J. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata, accordi di ristrutturazione, procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento del consumatore (accordo o piano), liquidazione dei beni, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari, Forestali per le eventuali verifiche e valutazioni.
3.Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla liquidazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi alla sua liquidazione, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

ART. 5 –IMPORTO DEL CONTRIBUTO UNA TANTUM

1.La dotazione finanziaria di questo avviso ammonta a euro 10.000.000,00. Il contributo viene erogato proporzionalmente alla percentuale di riduzione del volume di affari subita, calcolata in percentuale in base al confronto tra la sommatoria degli importi delle fatture attive (di vendita) del bimestre marzo aprile 2019 e la sommatoria degli importi delle fatture attive del bimestre marzo aprile 2020, sulla base del seguente schema:

Percentuale di riduzione del VOLUME D'AFFARI – FATTURE ATTIVE (‘*)	Contributo euro
>= 0 <=10%	2.000
>10% a <= 30%	5.000
>30% a <= 50%	7.500
> 50%	10.000

(‘*) confronto sommatoria importi FATTURE e altri documenti contabili equivalenti ATTIVI (di vendita) dei mesi di marzo e aprile 2019 con sommatoria importi FATTURE e altri documenti contabili equivalenti ATTIVI dei mesi di marzo e aprile 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La percentuale di danno che determina lo scaglione di appartenenza per l'erogazione del contributo, va calcolata come segue: (volume di affari 2020- volume di affari 2019)/volume di affari 2019)*100. La percentuale va arrotondata a due cifre decimali (es -80,714 diventa -80,71). Per le percentuali di danno fino al 10% viene comune erogato un contributo di euro 2.000. Per le altre fasce il contributo erogato non può comunque in nessun caso essere superiore al fatturato 2019 dei mesi di marzo e aprile.

2. Eventuali residui saranno così ripartiti: il 50% del residuo sarà ripartito in parti uguali tra le aziende che si collocano nella fascia di perdita di fatturato >50%; il 30% del residuo sarà ripartito in parti uguali tra le aziende che si collocano nella fascia di perdita di fatturato >30% - <=50%; il 20% del residuo sarà ripartito in parti uguali tra le aziende che si collocano nella fascia di perdita di fatturato >10% <=30%. Resta comunque il limite di non superare con il contributo complessivo l'importo del fatturato 2019 dei mesi di marzo e aprile.
3. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", e, nel rispetto delle specifiche regole di cumulo dei singoli regimi e di quanto stabilito nel Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2 (limite di 100.000 euro per impresa attiva nella produzione primaria), in analogia alle indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, non è soggetto a imposizione fiscale, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.
4. Il contributo non è cumulabile con le ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania nell'ambito del <Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania" concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, e della pesca e acquacoltura>, approvato con DGR n. 211 del 05.05.2020. Le imprese florovivaistiche, in regime di esenzione IVA, (art.34 comma 6 DPR 633/1972), previsto per gli *agricoltori di ridotte dimensioni*, possono partecipare all'<Avviso a favore delle imprese agricole per la concessione di un bonus a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "covid-19">, qualora in possesso dei requisiti previsti dall'avviso all'articolo 4.

ART. 6 -MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

1.L'avviso sarà reso disponibile sul sito della Regione Campania nella sezione dedicata all'emergenza da coronavirus e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.
2. La domanda di contributo una tantum, con le relative autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di accesso, deve essere presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali esclusivamente per il tramite del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) che detiene il fascicolo aziendale del richiedente.
3. L'intervento viene attuato con procedura automatica a sportello ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 123/98.
4. Il CAA verifica i requisiti di accesso riportati all'articolo 4 ad eccezione dei requisiti riportati alle lettere G, H e I e determina l'importo del contributo individuando la percentuale del danno con il confronto tra le fatture attive di marzo aprile 2019 e le fatture attive di marzo aprile 2020. Il CAA trasferisce all'Ufficio regionale competente sulla pec dg500700.covid19@pec.regione.campania.it:
- Domande validate in formato PDF;
- Elenco delle istanze ricevute in formato foglio elettronico con le seguenti indicazioni: numero progressivo in elenco, codice CAA, descrizione CAA, nome del file della domanda validata (CUAA), numero protocollo, data protocollo, importo ammesso, data invio elenco;
- Lettera di trasmissione elenco a mezzo PEC attestante il numero delle domande inviate e la certificazione dell'esito istruttorio di competenza.

Il CAA, inoltre, conserva nel fascicolo aziendale del richiedente tutta la documentazione, incluso la copia digitale delle fatture attive elettroniche, e le verifiche svolte e archivia su supporto elettronico una copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle domande validate in formato PDF. Tale documentazione è conservata per almeno 10 anni dalla concessione come richiesto dal Quadro Temporaneo di cui all'articolo 2.
Il CAA nel compilare la domanda accerta il possesso dei requisiti previsti, la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e di quanto previsto nel presente avviso, le protocolla secondo l'ordine cronologico, determina l'entità del contributo e a chiusura dell'istruttoria invia all'Amministrazione quanto previsto.
5.Pena esclusione, le domande di agevolazione dovranno essere compilate esclusivamente attraverso i CAA presenti sul territorio, già detentori del fascicolo aziendale (vincolo di mandato), a cui l'impresa dovrà confermare nel modello di domanda il mandato già conferito. Non saranno prese in considerazione dall'Amministrazione domande che perverranno da un CAA diverso da quello che detiene il fascicolo aziendale.
6. L'Amministrazione sulla documentazione pervenuta dai CAA:
- verifica il requisito riportato alla lettera G dell'articolo 4; come disposto all'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, le convocazioni e l'approvazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019 sono slittate di due mesi e pertanto per le imprese dotate di bilancio il requisito riportato alla lettera G viene controllato ex post l'erogazione del contributo attraverso la consultazione dei documenti depositati;
- registra i contributi sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato,
- attiva le verifiche per il requisito di cui alle lettere H ed I dell'articolo 4 (non per le imprese alle quali viene erogato un contributo di euro 2.000). Anche per i requisiti H e I i controlli sono ex post in quanto gli esiti delle verifiche attivate vengono trasmessi all'Amministrazione dopo l'erogazione del contributo;
e procede a disporre la liquidazione del contributo.
7. Sarà possibile presentare domanda dal 20 maggio 2020 al 10 giugno 2020.
4.La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
7. L'Amministrazione non procederà a trattare domande predisposte secondo modalità difformi dal presente avviso e raccolte al di fuori dei termini previsti dal presente avviso ovvero acquisite al protocollo CAA oltre le ore 23,59 del 10 giugno 2020.

ART. 7 -PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE
1. Nel corso della fase istruttoria, la Regione Campania, con il supporto operativo della rete dei CAA campani, procederà alla verifica delle istanze circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati e alla determinazione del contributo. Il contributo sarà erogato dall'Amministrazione fino ad esaurimento del plafond disponibile secondo l'ordine cronologico di presentazione all'Amministrazione della documentazione riportata al punto 4 dell'articolo 6 da parte dei CAA. Per ordine cronologico di presentazione all'Amministrazione si intende la data di ricezione degli esiti istruttori, qualora completi, sulla pec dg500700.covid19@pec.regione.campania.it (punto 4 articolo 6). Eventuali residui saranno ripartiti proporzionalmente alle imprese secondo quanto disposto al punto 2 dell'articolo 4. Al fine di velocizzare le procedure di erogazione dei fondi stanziati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e al pagamento dei contributi, previa approvazione di appositi elenchi di beneficiari tempo per tempo ammessi, riservandosi, in presenza di eventuali residui, di disporre una seconda liquidazione.
2. A conclusione di ogni singola fase istruttoria, la Regione Campania dispone con apposito provvedimento di concessione contestualmente l'approvazione dell'elenco di beneficiari e l'immediata erogazione del bonus a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda e verificato dai CAA. L'importo sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
3.La Regione Campania, successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare controlli a campione presso i CAA per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

di presentazione della domanda sulla base della documentazione conservata dal CAA nel fascicolo aziendale del richiedente. L'Amministrazione procederà presso i CAA a controlli ex post, rafforzati o in percentuali inferiori, a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPECAA, costituito ai sensi della LR 21 maggio 2012 n. 12 e in vigenza di convenzione siglata con la DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
4. Visto l'elevato numero di beneficiari previsto per ogni decreto di concessione, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 di cui al presente Avviso, l'Amministrazione provvederà alla estrapolazione dei relativi elenchi per la trasmissione degli stessi con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs33/2013;
5. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del bonus per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 8 –INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1.Con riferimento alle informazioni relative al presente avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, e all'erogazione del contributo, a partire dall'apertura e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare faq e richieste di chiarimenti alla mail agricoltura.covid19@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno pubblicati in forma anonima sul sito istituzionale nella sezione dedicata all'emergenza da Covid-19 e sulle pagine del sito istituzionale dedicate all'agricoltura.
2.L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.
3.Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (5007).
4. Avverso i provvedimenti di erogazione dei contributi è ammesso:
a) istanze di riesame ai sensi della Legge 241/90;
b) ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 9 -INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Al fine di gestire il presente avviso, la Regione Campania tratta i dati personali, ricevuti nell'ambito della procedura in oggetto, i rapporti che ne scaturiranno, e ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per il tempo necessario conseguimento delle stesse finalità, secondo il principio di minimizzazione.
2. Ai richiedenti il bonus, è resa informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
3. L'informativa di cui al precedente punto 2 è allegata al presente Avviso (All. n. 5 del decreto di approvazione avvisi), e ne costituisce parte integrante

4. I Centri di assistenza agricola (CAA) sono responsabili del trattamento dei dati trattati per conto della Regione relativamente ai procedimenti inerenti il presente Avviso e risulteranno titolari del trattamento dei dati implementati a seguito del presente avviso e archiviati in proprie banche dati per i successivi controlli. Pertanto il CAA che compila la domanda di bonus e detiene il fascicolo aziendale è tenuto, nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti del richiedente, all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, incluso l'obbligo di rendere la propria informativa sul trattamento.

Art. 10 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

La concessione degli aiuti di cui al presente avviso è disposta nell'ambito del regime di aiuto SA57349 approvato con Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020, ai sensi dell'art. 108 TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa è resa al richiedente il sostegno
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)
e delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101

* * *

La informiamo che ai sensi dell'art. 16 del TFUE e dell'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Titolari delegati al trattamento (*nel seguito per brevità "Titolare"*), ai sensi della DGRC n. 466 del 17/07/2018, sono le seguenti strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

- per gli Avvisi rivolti alle imprese agricole, florivivaistiche e bufaline
  STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede in Napoli, via Porzio – Centro Direzionale Is. A6, p.e.c. staff.500791@pec.regione.campania.it;
- per l'Avviso rivolto alle imprese armatrici di imbarcazioni della pesca e alle imprese acquicole
  UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, con sede in Napoli, via Porzio – Centro Direzionale Is. A6, p.e.c. uod.500705@pec.regione.campania.it;

Si rilasciano le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analitic amente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE 679/2016.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con DPGRC n. 78 del 25/05/2018, e-mail: dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso le strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento, sono necessari per le attività finalizzate a:

a. l'esame della domanda di sostegno, e l'eventuale concessione del sostegno;
b. l'eventuale rimodulazione della concessione, e revoca del sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. l'eventuale erogazione del sostegno, e recupero dell'indebito pagato;
d. l'eventuale monitoraggio e reporting ai competenti Ministeri, alle competenti Agenzie, e alla Commissione Europea, secondo le disposizioni dettate nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid – 19, e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
e. i controlli da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie, e quelli della Corte dei Conti;
f. gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale in materia di "Amministrazione Trasparente" (D.Lgs. n. 33/2013), e dalla normativa regionale in materia di c.d. "Casa di Vetro" (L.R. n. 23/2017).

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a, b, c, d, e, f, si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento UE 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e *("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento")*.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 679/2016.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b è necessario ai sensi dell'art. 2-octies, comma 3, lettere c, h, i, l, m, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in relazione a quanto disposto dal Regolamento UE-EURATOM 2018/1046 (Regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione), dalle Deliberazioni CIPE nn. 25 e 26 del 10/08/2016 e ss.mm.ii. in materia di FSC, e relative norme e manualistica di attuazione, e degli artt. 82 e ss. del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a, b, c, d, e, f, ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- uffici dell'Amministrazione Regionale (UOD incardinate nella DG 50.13.00 per l'espletamento degli adempimenti contabili di impegno di spesa e pagamento dei corrispettivi, nonché la UOD 40.01.03 quale Ufficio della Programmazione Unitaria, ecc.);
- altri soggetti pubblici (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (anche nell'ambito del Fascicolo Aziendale per quanto riguarda le imprese agricole, florivivaistiche, e bufaline); Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito della gestione del Registro nazionale degli Aiuti di Stato; Commissione Europea; ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- altre pubbliche amministrazioni e autorità di polizia e giudiziarie italiane e dell'Unione Europea (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Corte dei Conti Europea, ecc.).

DURATA DEL TRATTAMENTO – PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 679/2016, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali delle strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento ; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art . 89, paragrafo 1, del Regolamento UE 679/2016.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Artt. da 15 a 21

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 679/2016, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell' esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alle strutture della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sopra indicate come titolari delegate del trattamento.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. UE 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186;
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140 -bis del D.Lgs. 101/2018.

L'interessato può ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei propri diritti, nonché sulla disciplina normativa in materia, ai seguenti link:

- Reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) https://eur-lex.europa.eu/search.html?DTN=0679&SUBDOM_INIT=ALL_ALL&DTS_DOM=ALL&CASE_LAW_SUMMARY=false&type=advanced&DTS_SUBDOM=ALL_ALL&excConsLeg=true&typeOfActStatus=REGULATION&qid=1530630693420&DB_TYPE_OF_ACT=regulation&DTA=2016&locale=it
- Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protection-supervisor_it
- Garante italiano della protezione dei dati https://www.garanteprivacy.it/web/guest

fonte: http://burc.regione.campania.it